

REPENTINA di propria competenza a deliberare in merito;  
 CON il parere favorevole del Direttore Generale;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

**DELIBERA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare la bozza di Accordo-Quadro di collaborazione di ricerca tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (DIMA) e l'Ater di Frosinone;
3. Di dare mandato al Direttore Generale di procedere alla stipula dell'Accordo - Quadro;
4. Di trasmettere la presente al Direttore Generale, al Dirigente dell'Area Amministrativa per i conseguenti adempimenti e di farla pubblicare sul sito istituzionale settore "Amministrazione trasparente" e all'Albo Pretorio Aziendale.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Antonio CIOTOLI

**IL DIRETTORE GENERALE**  
 Dott.ssa Nicoletta Panticola

Per copia conforme all'originale

Accordo quadro Ater Università studi La Sapienza (DIMA)



DIRIGENTE AREA AMM.VA	DIRIGENTE AREA TECNICA - N.C.	DIRIGENTE AREA GESTIONE	DIRIGENTE AREA TECNICA - MANUTENZIONE

RESPONSABILE UFFICIO	RESPONSABILE RPC L. 190/2012	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	DIRETTORE GENERALE

**DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 25 DEL 18.05.2017**

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE QUADRO TRA ATER E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" (DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA E AEROSPAZIALE)**

Estensore	Responsabile di Ufficio	Direttore Generale
Bo 10		

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

### PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 585 del 7 ottobre 2016 ha prorogato il commissariamento delle Ater del Lazio;
- con decreto n° T00222 del 09.11.2016 il Presidente della Regione Lazio ha confermato il Commissario Straordinario Sig. Antonio Ciotoli sino al 30.09.2017;
- con delibera commissariale n. 36 del 17.11.2016 la dott.ssa Nicoletta Paniccia è stata nominata Direttore Generale dell'Ater della Provincia di Frosinone;

**CONSIDERATI** gli obiettivi nazionali di efficienza energetica del 2020, concernenti un programma di miglioramento dell'efficienza energetica che si propone di risparmiare 20 Mtep/anno di energia primaria e 15,5 Mtep di energia finale;

**VISTA** la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

**VISTO** il Titolo II (Efficienza nell'uso dell'energia) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n° 102 di attuazione della Dir 2012/27/UE sull'efficienza energetica concernente: le misure di promozione dell'efficienza energetica negli edifici; il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici della Pubblica Amministrazione;

**CONSIDERATO** che in base all'art. 5 del D.Lgs 102/2014 le Regioni e gli Enti Locali nell'ambito dei rispettivi strumenti di programmazione energetica, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo nazionale attraverso l'approvazione: di obiettivi ed azioni specifici di risparmio energetico e di efficienza energetica, nell'intento di conformarsi al ruolo esemplare degli immobili di proprietà dello Stato; di provvedimenti volti a favorire l'introduzione di un sistema di gestione dell'energia, comprese le diagnosi energetiche, il ricorso alle ESCO ed ai contratti di rendimento energetico per finanziare le riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà pubblica e migliorare l'efficienza energetica a lungo termine;

**CONSIDERATO** il potenziale di efficientamento energetico degli immobili della Pubblica Amministrazione;

**CONSIDERATO** che la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN 2015) sviluppata congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente in base ai dettami del D.lgs n° 102/2014, stima un potenziale di risparmio al 2020 di circa 5,7 Mtep/anno, con investimenti da sostenere nel settore residenziale pari a 13,6 miliardi di euro l'anno per interventi globali e 10,5 miliardi di euro l'anno per interventi parziali;

**CONSIDERATO** il "Piano d'Azione Nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero" (PANZEB) sviluppato congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal

Ministero dell'Ambiente, che prevede, a partire dal 1 gennaio 2019, che gli edifici di nuova costruzione di proprietà pubblica o occupati da Amministrazioni pubbliche dovranno essere a energia quasi zero;

**CONSIDERATO** che la Pubblica Amministrazione può beneficiare, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica sui propri edifici, di risorse derivanti da strumenti di incentivazione dedicati all'efficienza energetica nell'edilizia pubblica, come gli incentivi del Conto Termico o i Certificati Bianchi;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2005 n° 192, e successive modificazioni, recante recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

**VISTO** il decreto 16 febbraio 2016 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali, recante l'aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (cd. Conto termico);

**CONSIDERATA** la necessità di fornire all'Azienda una indicazione chiara circa le procedure per la programmazione annuale di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili dalla stessa gestiti;

**VISTA** la dotazione del laboratorio di ricerca dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza (DIMA);

**CONSIDERATO** che presso il DIMA sono già attivi progetti di efficientamento energetico;

**CONSIDERATO** che sia l'Ater che l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (DIMA), sono interessate ad una reciproca collaborazione finalizzata all'effettuazione di studi e ricerche in materia di innovazione tecnologica per la valorizzazione degli edifici del patrimonio immobiliare mediante azioni qualificate e misure di efficientamento energetico degli edifici, per conseguire nuove conoscenze anche in vista degli obiettivi su citati di riduzione dei consumi energetici e dei costi di esercizio degli edifici, la riduzione delle emissioni inquinanti, il monitoraggio dei consumi e delle prestazioni energetiche;

**ATTESO**, infine, il beneficio, in termine di reperimento indiretto di fondi, che l'Ater potrebbe conseguire dallo strumento del credito di imposta riconosciuto, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in ragione della indubbia natura di impresa della stessa azienda;

**CONSIDERATO** altresì che è interesse delle Parti formalizzare attraverso apposito atto convenzionale tale rapporto di collaborazione;

**VISTA** la LR n. 30/02;

**VISTO** lo Statuto dell' ATER della Provincia di Frosinone ;

**VISTA** la deliberazione commissariale n. 36 del 17.11.2016;

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE DI RICERCA**

**TRA**

SAPIENZA Università di Roma – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale (di seguito denominato Dipartimento e/o “D.I.M.A.”) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Eudossiana 18, rappresentato dal Direttore prof. ing. Paolo Gaudenzi:

Denominazione Organismo	“SAPIENZA” Università di Roma – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale (D.I.M.A.)		
Partita IVA/C.F.	P.I.: 02133771002 – C.F.: 80209930587		
Indirizzo sede operativa	Via Eudossiana, 18		
Comune	Roma	00184	
Telefono	0644585208		
Sito Web	www.dima.uniroma1.it		
Rappresentante legale	Prof. Ing. Paolo Gaudenzi		
Responsabile scientifico	Prof. Luca Cedola		
Mail di riferimento	luca.cedola@uniroma1.it		

**E**

l’Ente/Società ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Frosinone (nel seguito denominata “Ente”/”Società”) con sede in Frosinone Via Alcide de Gasperi, 1 rappresentata dal rappresentante legale, Dr.ssa Nicoletta Paniccia

Denominazione Organismo	ATER – Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Frosinone		
Partita IVA/C.F.	00105380604		
Indirizzo sede operativa	Via Alcide de Gasperi, 1		
Comune	FROSINONE		
Telefono	0775/2591		
Sito Web	www.ater.frosinone.it		
Rappresentante Legale	Dr.ssa Nicoletta Paniccia		
Referente Tecnico	Ing. Luca Gemma		
Responsabile Amministrativo	Dr.ssa Nicoletta Paniccia		
Mail di riferimento	nicoletta.paniccia@ater.frosinone.it		



## PREMESSO

- Considerati gli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2020, concernenti un programma di miglioramento dell'efficienza energetica che si propone di risparmiare 20 Mtep/anno di energia primaria e 15,5 Mtep/anno di energia finale;
- Vista la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;
- Visto il Titolo II (Efficienza nell'uso dell'energia) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n.102 di attuazione della Dir 2012/27/UE sull'efficienza energetica concernente: le misure di promozione dell'efficienza energetica negli edifici; il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici della Pubblica Amministrazione;
- Considerato che in base all'art. 5 del D. Lgs. 102/2014 le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito dei rispettivi strumenti di programmazione energetica, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo nazionale attraverso l'approvazione: di obiettivi ed azioni specifici di risparmio energetico e di efficienza energetica, nell'intento di conformarsi al ruolo esemplare degli immobili di proprietà dello Stato; di provvedimenti volti a favorire l'introduzione di un sistema di gestione dell'energia, comprese le diagnosi energetiche, il ricorso alle ESCO ed ai contratti di rendimento energetico per finanziare le riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà pubblica e migliorare l'efficienza energetica a lungo termine.
- Considerato il potenziale di efficientamento energetico degli immobili della Pubblica Amministrazione;
- Considerato che la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN 2015), sviluppata congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente in base ai dettami del D.Lgs. n. 102/2014, stima un potenziale di risparmio al 2020 di circa 5,7 Mtep/anno, con investimenti da sostenere nel settore residenziale pari a 13,6 miliardi di euro l'anno per interventi globali e 10,5 miliardi di euro l'anno per interventi parziali. Per gli interventi nel non residenziale gli investimenti si stimano in 17,5 miliardi di euro l'anno;
- Considerato il "Piano d'Azione Nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero" (PANZEB) sviluppato congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente, che prevede, a partire dal 1 gennaio 2019, che gli edifici di nuova costruzione di proprietà pubblica o occupati da Amministrazioni pubbliche dovranno essere a energia quasi zero;
- Considerato che la Pubblica Amministrazione può beneficiare, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica sui propri edifici, di risorse derivanti da strumenti di incentivazione dedicati all'efficienza energetica nell'edilizia pubblica, come gli incentivi del Conto Termico o i Certificati Bianchi;
- Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, recante recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- Visto il decreto 16 febbraio 2016 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali, recante l'aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (cd. Conto termico);



- Considerata la necessità di fornire alle Pubbliche Amministrazioni un'indicazione chiara circa le procedure per l'esecuzione del programma annuale di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili dalle stesse occupati;
- Vista la dotazione del laboratorio di ricerca del DIMA;
- Considerato che presso il DIMA sono già attivi progetti di efficientamento energetico per la PAC;
- Considerato che presso il DIMA è istituito il master di II livello in Efficienza Energetica e Fonti Energetiche Rinnovabili;
- Considerato che presso il DIMA è istituito il corso di Corso di Formazione in Energy Auditing e Risparmio Energetico finalizzato a fornire le competenze per sostenere l'esame di esperto in gestione dell'energia, con una formazione pratica finalizzata all'Energy Management e al Risparmio Energetico. In particolare, vengono forniti gli strumenti applicativi per la corretta gestione dei consumi energetici nel settore industriale e della Pubblica Amministrazione, con riferimento anche al settore residenziale e terziario.
- Che le Parti sono interessate ad una reciproca collaborazione finalizzata all'effettuazione di studi e ricerche in materia di innovazione tecnologica per la valorizzazione degli edifici del patrimonio immobiliare mediante azioni qualificate e misure di efficientamento energetico degli edifici, per conseguire nuove conoscenze anche in vista degli obiettivi su citati di riduzione dei consumi energetici e dei costi di esercizio degli edifici, la riduzione delle emissioni inquinanti, il monitoraggio dei consumi e delle prestazioni energetiche;
- Viste, altresì, le recenti novità in tema di credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, sia per gli investimenti strumentali all'uopo effettuati che per il personale in tale ambito impiegato dai beneficiari, introdotte dalla legge di bilancio 2017 (legge 11.12.2016 n. 232) e riconosciute a *"tutte le imprese indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore in cui operano nonché dal regime contabile adottato e dalle dimensioni"*;
- Atteso, infine, il beneficio, in termine di reperimento indiretto di fondi, che l'Ater potrebbe conseguire dallo strumento del credito di imposta riconosciuto, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in ragione della indubbia natura di impresa della stessa azienda;
- che è interesse delle Parti formalizzare attraverso apposito atto convenzionale tale rapporto di collaborazione.

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

### ART. 2

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica concernente i seguenti temi di ricerca:

#### 1. Attività di Ricerca: Implementazione degli obiettivi delle direttive europee

- Definizione di metodologie innovative per l'implementazione di servizi di diagnosi energetica nell'ottica del recepimento delle recenti direttive;

*R*

*[Handwritten signature]*



- Definizione degli obiettivi di efficientamento annuali del parco immobiliare di proprietà dell'Ente;
  - Mappatura della consistenza del patrimonio dell'Ente;
  - Definizione della Best Practice nazionali e internazionali sull'efficienza energetica;
  - Caratterizzazione energetica degli edifici, benchmarking;
  - Studi di sostenibilità energetico, ambientale e della sostenibilità economica delle attività di efficientamento energetico attraverso valutazioni di tipo LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing);
  - Ricerche per studi di fattibilità di tecnologie energetiche efficienti e soluzioni avanzate;
- 2. Attività di Ricerca: energy assessment degli edifici in relazione agli obblighi normativi previsti**
- Metodologie e strumenti innovativi di acquisizione dati: soluzioni avanzate di profilazione energetica delle utenze;
  - Best Practice nei monitoraggi energetici: ricerca applicata all'implementazione di soluzioni avanzate per lo smart metering mediante utilizzo di piattaforme di sensoristica diffusa ("smart sensor network");
- 3. Attività di Ricerca: metodologie di selezione degli edifici da sottoporre a retrofit**
- Metodologie di clusterizzazione e strumenti statistici di selezione degli edifici da sottoporre a retrofit energetico e rigenerazione;
  - Definizione di metodologie di selezione degli indicatori di performance energetica ed economica;
  - Metodologie e strumenti di benchmarking dell'efficienza energetica;
- 4. Attività di Ricerca: Diagnosi Energetiche degli edifici selezionati e redazione di bilanci energetici**
- Definizione di idonee metodologie e procedure di energy auditing in funzione dei vincoli (obiettivi, risorse economiche, tempistica);
  - Definizione di modelli scalabili e diagnostici di acquisizione dati e selezione della configurazione;
  - Implementazione di bilanci energetici e costruzione del modello energetico del building;
  - Valutazione delle prestazioni mediante definizione e scelta degli indicatori di prestazione energetica;
  - Definizione del bilancio energetico aggregato del parco immobiliare.
- 5. Attività di Ricerca: interventi di efficientamento, definizione del mix ottimale di tecnologie**
- Studi e ricerche di realizzazione di modelli di edifici NZEB a partire dalla riqualificazione di edifici esistenti;
  - Modelli "Energy Cloud":
    - Studio di interventi ad alto tasso di innovazione: "micro energy community" basate su soluzioni tecnologiche innovative e sistemi distribuiti di produzione da fonti rinnovabili (DER, Distributed Energy Resource) ed energy storage; sistemi innovativi di building automation; individuazione di soluzioni cogenerative/trigenerative, ecc.;
    - "Smart micro grid" e piattaforme di smart metering basate su sistemi locali di energy management e sistema di supervisione centrale, basati sui più moderni paradigmi di progettazione e su architetture aperte ed interoperabili per l'ottimizzazione di carichi e flussi energetici, di sistemi di accumulo e generazione di energia;
- 6. Attività di Ricerca: Permitting degli interventi di efficientamento**

R

82



- Iter autorizzativi;
- Procedure di richiesta ed erogazione degli incentivi.

### ART. 3

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente art. 2 debba essere svolta a condizione di reciprocità.

### ART. 4

L'Ente e/o Società dichiara la propria disponibilità a promuovere, anche su proposta della Sapienza:

- conferenze illustrative concernenti le attività svolte;
- tirocini formativi e/o professionali.

### ART. 5

I Responsabili scientifici dell'accordo di collaborazione in argomento sono:

- per il Centro SAPIENZA Università di Roma – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, il Prof. Luca Cedola;
- per l'Ente/Società ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Frosinone

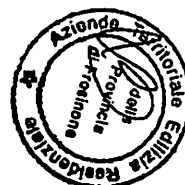
### ART. 6

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione, verranno effettuate previa intesa tra le Parti. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune e verranno depositati congiuntamente, fatto salvo il diritto morale degli autori/inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo.

Con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti la co-titolarità, la gestione della proprietà intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione, allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell'invenzione ed i relativi diritti patrimoniali, nonché le modalità di rendicontazione e la determinazione delle spese ammissibili.

### ART. 7

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva dell'università per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azionario istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università.



L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art.2 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

#### ART. 8

Oltre alle forme sopra riportate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini ritenuti più idonei per il conseguimento dei fini oggetto dell'accordo.

#### ART. 9

Il presente accordo di collaborazione avrà durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti. Alla scadenza dell'accordo le parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri.

#### ART. 10

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno mesi 6 (sei). Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con lettera raccomandata A.R.

#### ART. 11

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. L'utilizzo degli spazi della Sapienza sarà disciplinato dal "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza" emanato con D.R. 469/2010.

#### ART. 12

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

#### ART. 13

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.





ART. 14

Il presente accordo è soggetto a registrazione ai sensi dell'Art. 4 della tariffa parte seconda, allegata al DPR. 131/1986. Le spese di registrazione faranno carico alla parte richiedente. Le spese per l'imposta di bollo sono a carico della società.

ART. 15

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

Frosinone, li 25 MAG. 2017

ENTE

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Nicoletta Parfocci



IL CENTRO DI SPESA

Il Direttore *Paolo Gaudenzi*

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
MECCANICA E AEROSPAZIALE  
IL DIRETTORE  
(Prof. Paolo Gaudenzi)

*B*